

mail: mariopirri@tiscali.it

TGO  
Teleregione Live

# La Beltula



GADDURÈSA

Supplemento n° 136 SETTEMBRE 2026 anno XI  
all'Editoriale Digitale Gallurese "La Beltula"

BAFFIGO  
MODA GIOVANE

## ANTICHI PARAULI

in ricordo di BASTIANU SCANU  
Dólma di custagliu: polmonite  
Zuccatu: bocciato  
Tipittia: laniccio, lanugine  
Intrabacinatu: tramontato  
Ucciulamentu: avvistamento  
Tiravùcciu: asfodelo

## PASTA FRESCA

da Tonina  
PRODUZIONE GIORNALIERA  
DOLCI TIPICI  
rivenduta specialità sarde:  
FORMAGGI SALUMI  
LIQUORI  
Via Sassari, 24 tel. 079 633280  
Tempio Pausania

## TEMPIO PAUSANIA



**Nuraghe Majori**  
Punto di Ristoro  
tel. 3203060634

## COM'ERA a cura di MARIO PIRRIGHEDDU NICOLA DERIU

Non sembra facile, ma osservando bene... L'ultima immagine proposta ci mostrava l'incrocio tra l'attuale via Mazzini e il Corso Matteotti



## MUTTETTI

recuperati da  
MARIA LUCIA PIRRIGHEDDU  
Tu sei la luci di la di  
d'una aurora nascenti,  
no' possi mai tu pigni,  
trisoru di la mè menti

## Ristorante - Bar

Servizio Catering - Feste Private

**tezo tempo**

s.s. 127 km 42 Tempio Pausania da Iara  
Tel. 3470604331

## AUTOCARROZZERIA BRIGAGLIA

via Olbia, 29- Tempio  
tel. e fax 079 630038

**DAPIN**  
DANTELE PINTUS  
CONSULENZA INFORMATICA  
E SVILUPPO SOFTWARE  
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE  
MACCHINE INDUSTRIALI  
VIA GRAZIA DELEDDA, 6 - TEMPIO  
mail@dapin.it www.dapin.it  
Info: 342 1727692

## CARLO MENICUCCI LI 'IDI CUSSI



La Beltula saluta e ringrazia l'uscente amministrazione guidata da Gianni Addis e dà un caloroso benvenuto alla nuova, capeggiata dal sindaco

## GIANNA MASU

Il nuovo Consiglio è composto dagli Assessori Marco Petitta nonché vicesindaco, Susanna Careddu, Daniela Giua, Fortunato Lucente, Simone Vacca Davino; consiglieri Alice Alias, Edvige Baldino, Brunella Manconi, Carlo Menicucci; la minoranza è formata da Gianni Addis, Anna Paola Aisoni, Paolo Cossu, Andrea Biancareddu, Simona Chessa, Fabrizio Carta; Maria Caterina Fresi, Presidente del Consiglio, è stata eletta all'unanimità. A tutti un augurio di un proficuo lavoro rivolto al bene di Tempio e delle sue frazioni.



**L'INGJITI di EPICURO** buscati da lu grecu pal nòi Gaddurèsi  
da MARIU SULINA nuchisincu  
No t'ammenti di li così beddi passati? Sei già vecciu!

La Beltula la trovi ad OLBIA c/o  
FARMACIA ACCOGLI Piazza Etna, 5

## FRASEOLOGIA GALLURESE

in memoria di MARIO SCAMPUDDU e MARIA DEMURO

A ziccu a ziccu:

A pezzetti, quel tanto che basti

Undi vha tanti gjaddi no faci mai di

Dove ci sono tanti galli nessuno di loro annuncia (cantando) il nuovo giorno.

Nelle famiglie con tante presenze maschili nessuno prende iniziative, che lascia ad altri per comodità.

Occhi d'ea: Pozza umida

segnala l'acqua della soffiante sorgente. Ea= acqua. Dal piemontese eva

Occhi di sangu: Occhi iniettati di sangue.

Indica con disprezzo qualcuno che ci sta antipatico.

Maccu cantu Deu è saiu.

Matto quanto Dio è saggio.

Sentenza che esprime il grado di pazzia di un individuo comparato alla saggezza di Dio.

## LI CONTI DI SALVADORI GARAONI

a cura di MARIA MARCELLA MUZZU

Franceschino Aroniga era ormai diventato adulto. Quei tempi di grande indigenza della sua infanzia erano lontani quando mancavano più ogni bene necessario per poter crescere e vivere sani. I bambini avevano necessità di svago e di essere allegri, senza pensieri, di avere giocattoli, distrazioni. Ma al giovane anche se erano mancate tutte queste cose, interessava soprattutto avere lo stomaco pieno. Nei tempi andati parecchie famiglie vedevano la carne nel piatto tre volte l'anno. A Natale, a Pasqua e quando moriva qualcuno per il pranzo funebre. Ricordo lo sfogo significativo di un pastore che aveva detto a proposito di indigenza alimentare: *e in vita mia mi sono sentito sazio quando sono morti babbo e mamma e quando cadde un cantoni sul capretto*. Spesso le ristrettezze erano diffuse anche nelle famiglie benestanti. Nelle case mancavano le comodità, la luce era data dalle candele steariche (si dovevano risparmiare anche quelle). Per fare il bucato, le donne andavano al fiume, i bagni non esistevano e si andava all'aperto con i disagi che si possono immaginare. L'acqua bisognava prenderla al pozzo del rione. Al tempo di pozzi ce n'erano una decina: *Lu Puzzarèddu, Lu Siazzu, Lu Pilari, lu di Santu Bastianu* e altri. Ogni mattina si potevano vedere le massaie che aspettavano in fila il proprio turno per riempire la *caggina* (recipiente di legno a doghe) che ciascuno portava sul capo in equilibrio e con disinvoltura, adagiata sul cerchione, cuscinetto a forma di ciambellina. Sulla superficie galleggiava l'*uppu*, una sassola di sughero che serviva da bicchiere. (segue)

## TEMPIU e CHINTORRI

in omaggio a Giovannino Maciocco

LUTTARU: strada per Oschiri, passo Limbara (10 km da Tempio), subito prima di Gaddau. Nei dintorni trovati altre due località sui 700 metri di altezza: *La Pira Masèda* e *Li Fanghi*.

BATTINU: affianca per lungo tratto la località Marriana subito dopo il bivio della strada per Aggius. Vi passa un fiume-torrente con lo stesso nome. Sconfina sulla strada per Palau.

MARRIANA: subito dopo il bivio per Aggius sulla destra della strada si trova Marriana a stretto contatto con l'altra località Battinu percorsa dal Riu Battinu verso la strada per Palau

## CONSULTA TERRANOESA

a cura di ROBERTO METTE

Vi proponiamo un'eccellente ricerca storica del nostro presidentissimo Mario Spanu Babay, riguardante la disputa tra Golfo Aranci e Olbia per l'ottenimento dell'attracco postale, che per più di 37 anni fu ad appannaggio di Figari: come ben sanno *sos terranoesos* ci volle tutta la testardaggine del nostro Onorevole Terranova - al secolo Giacomo Pala di Luras, a cui io personalmente intesterei l'attuale Viale Isola Bianca - per riportare tale infrastruttura a Terranova. Nel 1882 - dice bene Mario Babay - i terranoesi erano fiduciosi sul fatto che potessero veder confermato il piroscalo che svolgeva il servizio postale da e verso l'Italia. Trattavasi di una pia illusione, come la storia dirà, ma che poteva essere già intuita dalle esternazioni pubbliche degli esponenti del governo di Roma. Il 30/6/1880 il ministro Baccarini sbarcò a Terranova per inaugurare il tratto ferroviario tra Sassari e Cagliari. A corredo di quella visita, colma di retorica e di ipocrita attribuzione di meriti - per un'opera che fu finanziata dagli stessi sardi con migliaia di ettari di terreni adempribili - nessuno regalava mai nulla ai sardi e alla Sardegna - c'è il resoconto dell'ingegnere Edoardo Gioia, che venuto in Sardegna al seguito del ministro Baccarini mette nero su bianco la seguente relazione: "La prima questione tecnica che si presentò appena toccammo la riva sarda fu quella del porto di Terranova. Essa è senza dubbio la più urgente a risolversi, poiché quel punto d'approdo, situato a poche ore di navigazione da Civitavecchia ed il più vicino ai porti di Napoli e di Livorno, diventerà naturalmente la vera testa di linea delle Ferrovie Sarde, il punto principale di comunicazione della Sardegna ne' suoi rapporti commerciali più diretti con l'Italia peninsulare. La costruzione nel golfo di Terranova d'uno stabilimento marittimo che assicuri completamente la facilità e l'economia degli approdi è quindi un'opera d'interesse generale per l'Italia. E come tale venne definita dall'on. Ministro dei Lavori Pubblici, il quale esaminò le località colla massima cura, e discusse lungamente i progetti già studiati, sia per ingrandire e sistemare il seno in cui giace l'abitato di Terranova, come chiedono alcuni, sia per fondare un nuovo porto nel vicino Golfo degli Aranci, come vogliono molti altri. Dal lato tecnico ed economico la questione, a parer mio, non è dubbia. (segue)

## SOSTIENI

La Beltula gaddurèsa

iban:

IT6720760117200001026200038

intestato a: Pirrigheddu Mario

GIOVANNA RAU  
**Flora endemica**  
e piante spontanee della Sardegna  
CYMBALARIA AEQUITRILLOBA

Famiglia: scrophulariaceae

Endemismo: sardo-corso, Baleari, Capraia, Montecriso

Fioritura: maggio-giugno

Nome volgare: ciombolino trilobato

Cresce a varie altitudini in zone ombrose fra fessure delle rocce ed anfratti granitici. Fusti sottili, foglie cuoriformi, leggermente carnosose e pelose.

Fiori viola chiaro con striature più intense nella parte esterna.

Trascrizione:

JACOPO COSSU  
LUDOVICO COSSU



Angelo ACCOGLI

revisioni auto e moto

Officina — Elettrauto

AGENZIA PRATICHE AUTO

Passaggi di proprietà



TEMPIO Viale don Sturzo 38  
tel. 079/630398

## GENNARO LANDRISCINA E LE SUE RICERCHE

La Gazzetta del popolo 5 giugno 1849 - Sacco nero: Ci venne trasmessa una copia stampata d'una protesta di due sardi contro il ministro **Pinelli**. Essa ci fece rabbrivire e noi ne riproduciamo alcuni brani compiangendo gli abitanti di **Tempio** a custodire i quali fu nominato da **Pinelli**, un sindaco del quale diconsi le cose seguenti. Fra le nomine, parte commendabili e parte riprovevoli dei sindaci per i vari comuni dell'isola di **Sardegna** annunciate nel foglio ufficiale del 23 di maggio, vedemmo con orrore quello del notaio **Francesco Murinu** per la città di **Tempio**, l'uomo che da tutti è creduto autore principale della morte del comandante **Sieti**, l'instancabile attizzatore delle più feroci inimicizie della provincia di **Gallura**; colui che tanto contribuì alla cacciata di 4 benemeriti del **casino di Tempio** tra i quali erano due impiegati regii; l'uomo che fingendo congiure contro la sua persona, fatti venire a **Tempio** corsi e pastori suoi congiunti, l'ultimo giorno del passato anno, li avventò pubblicamente contro stimati cittadini, il negoziante **Martino Tamponi** ed il conte **San Felice**, con tradimento distese d'una fucilata **Giacomo Dadea**; l'uomo che trasse alla morte un suo cognato e un nipote, *se meritan fede* la testimonianza di una sua cugina, e le ultime parole del moribondo nipote **Jacobo Giaghedu**; l'uomo per le cui prepotenze hanno dovuto abbandonare la patria terra i due fratelli **Tamponi**, il conte di **San Felice**, **Bernardino Dadea** ed il sacerdote **Bacchiddu**; che si spassa a tenere come in stato di assedio i loro più cari parenti ed amici e a minacciare loro la vita, non potendo avere questi nelle mani; l'uomo che ancora giovinetto condusse fuori del paese un amico sotto il calore di una passeggiata e lo ammazzò come fece **Caino di Abele**, il sicario più favorito dello **czar di Gallura** **monsignor Diego Capece**, ed il tristo che si vergognarono di nominare tutti coloro che scrissero dei moti di **Tempio** del 22/3 e dei pubblici assassinamenti commessi in quella città l'ultimo giorno del 1848, un tale uomo è destinato da S. E. **Pinelli** a governare **Tempio** in qualità di **Sindaco**. Avete capito? Ora sentite ancora quel che **Pinelli** rispose ad un sacerdote sardo il quale lo pregava a non voler opprimere la comune di **Tempio** con un sindaco di quella fatta. Il sacerdote **Gian Battista Bacchiddu** si presentò la sera del 28 al ministro con una petizione segnata da lui e da un suo amico e compagno di sventure **Bernardino Dadea**, dove riferiti pochi tratti della vita del **Murinu**, supplicava di non trasmettere al nominato sindaco, le patenti, finché il governo non avesse della condotta morale di quello buone informazioni, o dal regio commissario **Alberto de la Marmora** o meglio dall'avv. fiscale generale dell'isola. E intanto gli contò a voce gli ultimi fatti efferati del **Murinu**. E il ministro sempre inteso a prevenire i disordini e i delitti per tenerezza dell'umanità, confessò d'aver sentito quei fatti, confessò e non volle negarlo. Pure il tanto celebrato dissimulatore e simulatore ministro ebbe ad agitarsi visibilmente a quel tanto rimprovero del **Bacchiddu** e disse con un po' di stizza che il governo non revocava la nomina; che se il **Murinu** era reo di quei delitti si dessero le querele ai tribunali e dopo le sentenze sarebbe stato dimesso!!! Inviemo quindi una filza di complimenti tutti i di al signor **Pinelli** e si finisce per concludere in tal modo. Ebbene poiché il ministro non ascolta la preghiera degli oppressi e li vuole congedare con quel riso che esilara il cuore del padre **Radestzky** e avvelena quante anime sono italiane, noi vogliamo qualche opportuno ricordo. Tenga a mente il nostro **Pinelli** che la provvidenza la quale ha maggiore potere di lui, governa anche oggi il mondo; e che perciò le vittime e il sangue che saranno versati in **Gallura** per il sindaco **Francesco Murinu** possono ricadere come olio bollente sul cuore di lui, penetrare le sue carni, consumare le sue viscere. Qualora sia poi risoluto di durarla nel suo proposito per l'amore infinito che abbiamo alla patria comune e a tutti quei fratelli che vivono tribolati al par di noi, invocando invano umanità e giudizio nelle sale del ministro **Pinelli**, gli auguriamo quella mercede e quel fine che va pregando da lungo tempo la **Lombardia**, il **Piemonte**, **Sardegna** e l' tutta, e quella tristissima immortalità, a cui forse intende, disperato di trovar la gloria invidiabile che si guadagnarono quei generosi italiani che valorosamente combatterono la legione del male e i principi delle tenebre.

Torino 30/5/1849: B. Dadea e G.B. Bacchiddu. Preghiamo il Ministro degli Interni a spendere parole in proposito o a noi o nella **Gazzetta Piemontese** perché sebbene noi siamo suoi acerbissimi nemici non possiamo augurare che di un monito rimanga il peso di così frementi accuse.

### DAL LIMBARA ALLE ANDE di HUGO PALAVECINO FALZOI

traduzioni di  
LIANA CAVALIERI GEROMINO  
MARIO PIRRIGHEDDU  
LA ALFORJA (BELTULA DI PEDDI)  
Candu culizenziatu 1 d'uisi lacà,  
cun dulòl di lu mè cori,  
la idda chi m'ha vistu nasci,  
cuèsi 2 la me beltula di peddi  
in una 'addi mala a accustà. 3  
No mi la pultesi infattu 4  
palchi timia d'arruinassi  
e palchi dia stà muttiu pa turrà.  
Cussi fesi lu minnann'Antoni.  
Si ripittia torra lu spanticamentu. 5  
Paltisi veldi tarri discunniscutiù  
cu un trenu ch'andaa appianu  
guasi chi pur'iddu, ammusciatu  
no vullissa andassinì.  
L'occi mèi grundaani lagrimi  
pa cuammì li 'addi di la mè tarra  
1 Cuoretto dovetti, 2 nascosi, 3 valle  
impenetrabile, 4 non portat appresso,  
5 sradicamento, 6 sconosciute.



### IN BIDDÀ umpare a MARIO ADDIS

Immaginate ardentemente: il cielo è terso, leggera è la brezza, una voce chiara e una chitarra danno anima a mille storie e un pubblico è lì, pronto a lasciarsi travolgere. E così che il 15 luglio **Luras** ha accolto, nel suggestivo sagrato della chiesa di **San Pietro**, una delle tappe del **Faber Festival**, l'incontro annuale dedicato alla figura e alla discografia di **Fabrizio De André**, celebre e immortale cantautore italiano. Alla chitarra, il **Plettro d'Oro** **Marco Carta**; alla voce la strabiliante **Denise Gueye**, pronti a tessere un velo di **Maya** per una platea attenta ed entusiasta. Sono le note del medico, desideroso di guarire i ciliegi, quelle di **Geordie**, quelle dell'asina, del suo giovanetto moro, a riempire la piazza, trasformandola in un teatro senza immagini, in una visione di parole. E proprio quest'anno che il **Faber Festival**, nato tra le vie di **Tempio**, per la prima volta apre le sue porte ai comuni limitrofi, permettendo ad **Aggius**, **Calangianus**, **Nuchis** e alla nostra amata **Luras** di godere della magia faberiana anche nelle proprie vie. Alla luce di tale iniziativa, siamo spinti a riflettere sull'importanza della collaborazione tra paesi fratelli e sulla sete di cultura che necessita di essere soddisfatta. Il potere di **De André** è stato, forse, quello di unire, finalmente, quei paesi spesso dominati da un anacronistico campanilismo, cingendoli con un nastro comune, in quelle piazze che (ironia della sorte!) pullulano di personaggi faberiani e si riempiono di giovani e adulti, uomini e donne, trasandati e abbigliati a festa, ultimi e primi. Tutti si ritrovano lì perché si riconoscono in quello che sentono, come in una grande chiesa profana. Tutti si ritrovano lì: sotto quel cielo terso, immersi nella musica semplice di una chitarra e di una voce. Così, ancora una volta, **Luras** sembra rispondere bene, rendendosi felice e orgoglioso di quella che mi piace definire "**primavera luresa**". Grazie a **Tempio Faber festival**, **Sandro Fresi** e C.!

### ANDRÌA MUZZEDDU IMPAREMMU A DIFFINDI LA SENDA DI LA NOSTRA LINGA

7- Una mani làa l'alta e tutt' e dui làani la cara  
Una scòla attiva fendi avvèru è una scòla  
divisa in tanti competenzi e lòghi undi  
impegnassi a pultalla addananzì. Idda, pa èsse  
comu si dèe, è fatta a reparti sipparati, o pa mèddu  
di a settòri di sviluppu. Come l'industrii di li mac-  
chini si scumponi in palti diffarenti e dugnuna  
metti a postu lu pezzu ch'è di facultà soia pa dapò  
mandallu a la sedi centrali undi tuttu veni assim-  
blatu insembi. La sedi centrali spetta a ca s'ha prèsu  
lu còmpitu di fulmà (o istituì) la scòla di gad-  
dursu, sapendi chi illa scòla di gaddursu no s'in-  
segna sòlu la linga di lu lògu, palchi saria cultural-  
menti riduttivu, ma si dà lizioni innantu a tuttu  
chissu chi fazi palti di la civiltà di un pòpulu, pal  
chissu la linga stessa no è sòlu liggi e iscri, ma  
pura faidda sapendi a cosa si riferisci cantu si dizi.  
Dugna paraula ha un priccisu contestu undi inse-  
rissi; dugna concettu ha un contenutu specifigu;  
dugna scrittu ha un'idea cjarra di chissu chi vò' di e  
palchi! Si tratta, fendi atinzioni a lu chi èmmu  
dittu, di una divisioni d'attivitai chi diffizilmenti  
pòni èsse svolti illu mattessi lògu. Eccu palchi no  
saria mali ripalti l'impegni in tanti spazi idonei,  
par esempiu: la trasmissioni di li canti d'èssè  
affidata a un coru tradizionali ben assistutu; l'usu  
di la paraula come si conveni andaria gestitu da  
una cumpagnia di triatrali di pruata esperienza; la  
grammatiga posta suttu controllu di linguisti seri e  
priparati; la scrittura visionata da scrittori in linga  
nòttidi e fidati, e altu ancòra... fendi tutti riferi-  
mento a l'agenzia culturali chi manteni e tira li  
fili, par esempiu, la **Consulta Gaddursà**, l'**UTE**  
(l'**Università di la Telza Età**), oppure l'**Unione**  
di li Comuni, chi s'affida a un comuni capu-fila,  
una **Associazione Culturali** impignata seriamenti  
in chistu campu o la scòla stessa. Lu chi conta no è  
tantu l'affidu, palchi chissu siddu no rispondi a li  
richiesti fatti si cambia, ma ca pidda la direzioni  
di tutta la faccenda palchi, a ultimu e a la fini,  
siddu si 'ò una cosa ben fatta la "**direzioni**" d'è ai  
davvèru capu e còda di tuttu. **Fini**  
**Grazi abbeddu a Andria pa l'aggradissita e utti-**  
**losa collaborazioni. A la prossima si vò Dèu !**



Discutendo la tesi **Analisi dello Shapley value per Agent-Based Models in Mesa**, con il relatore **Paolo Milazzo**, ha conseguito la **Laurea in Informatica**  
**ANDREA MACIOCCO**

Con orgoglio e immensa gioia, lo festeggiano il padre **Pino** con **Jolanda**, la madre **Valentina**, le sorelle **Silvia** e **Vittoria**, gli zii **Paola** e **Tino** e i nonni **Tonino** e **Anita Onorato**. Al neo dottore giungano le vive felicitazioni della **Beltula**.

**E CHISTU COS'E' di TONINO SCANO** Cistò  
La scatoletta del mese di luglio-agosto ci ri-  
cordava la **Magnesia**, che sciolta nell'acqua  
diventava all'istante effervescente. Cosa vi  
ricorda, invece, l'oggetto qua alla destra?



quando ritiri **LaBeltula**  
aiutala con una moneta



**SOSTIENI LaBeltula gaddursà**  
iban: IT6720760117200001026200038  
intestato a: **Pirrigheddu Mario**

**LaBeltula gaddursà** Aut. Trib. di Tempio n° 8/06 del 2006  
**DIRETTORE RESPONSABILE** TONIO BIOSA  
**DIRETTORE REDAZIONALE** MARIO PIRRIGHEDDU  
REDAZIONE: via Nuoro, 1 Tempio tel. 079 670172 - Collaboratori n° 136:  
MARIO ADDIS-ANNA DEMURU-GEROLAMO BAFFIGO-GIUSEPPE BAFFIGO-NICOLA  
DERIU-ANTONELLA GARAU-GENNARO LANDRISCINA-ROBERTO METTE-MARIA  
MARCELLA MUZZU-DANIELE PINTUS-LUTIG PIRRIGHEDDU-MARIA LUCIA PIRRI-  
GHEDDU-MARIO PIRRIGHEDDU-GIOVANNA RAU-VITTORIO RUGGERO-MARIO SOLINAS  
-TONINO SCANO-NICOLA VASA-HUGO PALAVECINO-LIANA CAVALIERI  
SILVIA MOCANU-JACOPO COSSU-LUDOVICO COSSU  
STAMPATO IN 1800 COPIE PRESSO TIPOGRAFIA 2000 Tempio



**FORGIARINI**  
di Sauro Forgiarini & C.  
Via Palau, 20 Tempio Pausania  
tel. 079 5621366 - cell. 347 7864368  
**Mangimi Concimi Sementi**  
**Macchine Agricole e Industriali**



Da quando abbiamo pubblicato l'articolo su **Martino Dibeltulu Concu**, giovane le cui esperienze di vita potrebbero essere attribuite ad un uomo di una certa età, abbiamo ricevuto molte segnalazioni di gradimento, ma anche di volerne sapere di più circa i movimenti che hanno spinto questo ragazzo ad essere paragonato ad un novello **Ulisse**. Come l'eroe dell'**Odissea** che nonostante le durissime prove che deve affrontare, lo scopo principale è quello di tornare ad **Itaca**, paese natale. Anche la **Dea Calypso** gli prospetta le notevoli sofferenze che incontrerà lungo il suo cammino se lascerà l'isola in cui è finito di fronte alla vita felice che avrà rimanendo con lei. **Ulisse** non demorde nel suo intento e risponde che gli manca **Itaca**, la sua casa, la sua vita e anche la moglie **Penelope** che al confronto della dea è di modesta bellezza ma appartiene a quel mondo che è la sua patria. Inutili sono le parole sudenti di **Calipso** che gli spiegano come la strada più facile da seguire è quella di rimanere con lei: **Ulisse** non cambia idea. Noi possiamo paragonare il nostro giovane uomo a **Ulisse** che nonostante molte siano le prospettive di vita appagata presentategli durante i suoi spostamenti, che lo avrebbero reso conosciuto in gran parte dei paesi visitati. **Martino** ha solo un pensiero...quello di fornire, ricco di esperienze nella sua terra che si accorge di amare più di ogni altra cosa.

Chissà quante volte sarà stato preso dallo sconforto ma ogni momento negativo non fa che lasciargli addosso una disperazione spesso superata dal coraggio e dalla fiducia che egli pone in un avvenire tranquillo "nella sua casa". Tutte queste cose le abbiamo pensate anche se il ragazzo non ne fa cenno durante il racconto del lungo percorso fatto da un paese sconosciuto all'altro per consuetudini, lingua ed anche alimentazione che non va sottovalutata nella vita dell'uomo. Aspettiamo che sia **Martino** a farci scoprire questa parte importante delle sue rinunce e ripensamenti anche se abbiamo cercato da soli di cogliere l'essenza di questo vivere travagliato che lo porta però alla serenità e tranquillità tanto desiderata. Le domande che gli poniamo sono insite nel nostro discorso e pertanto attendiamo le sue risposte con grande ansia di sapere se abbiamo pensato il giusto o lavorato solo di fantasia. Attendiamo che **Martino** ci chiarisca tutto per dare risposte ai nostri fedeli lettori che ci seguono con grande interesse e ai quali cerchiamo sempre di rispondere con la verità.

## La Redazione della Beltula si complimenta con MADRE AGNESE LAI

eletta Superiore Generale della Congregazione Figlie di Gesù Crocifisso durante il 15° Capitolo Generale. Sono state elette anche le 4 consigliere che affiancheranno la Madre nel suo impegnativo compito:



Suor Feliciana Moro nonché Vicaria Generale, Suor Sabine Telemo Taodula, Suor Renata Senis, Suor Maria Iris Lima de Oliveira.



## DALLA SARDEGNA ALLA COREA DEL SUD:

### GIOVANNI SOTGIU' È MONDIALE

Una convocazione che riempie d'orgoglio tutto il Taekwondo sardo. Il Maestro **Giovanni Sotgiu'** è stato convocato dalla Nazionale Italiana per partecipare ai Campionati del Mondo di Forme, dal 16 al 20 settembre in Corea del Sud. Rappresentare l'Italia nella patria del Taekwondo è un traguardo straordinario, costruito con anni di preparazione, esperienza, passione e dedizione. Ma questa convocazione racconta anche qualcosa di più grande: racconta la crescita del movimento sardo, capace di esprimere atleti, tecnici e Maestri che raggiungono palcoscenici sempre più prestigiosi. Un pezzo di **Sardegna** volerà dall'altra parte del mondo con i colori dell'Italia sul **dobok** e con un'Isola intera pronta a fare il tifo. (Comitato Regionale FITA Sardegna)



## MINTUÀ: FESTIVAL DELLE PAROLE IN CIRCOLO

"Abbiamo accolto con grande piacere il ritorno a Tempio di

### MASSIMO DADEA,

protagonista di un intenso e coinvolgente incontro dedicato al suo romanzo

### LIBERA.

In dialogo con la bravissima **Silvia Orecchioni**, l'autore ha accompagnato il pubblico in un viaggio tra le pagine del libro, facendo emergere, attraverso

Silvia Orecchioni



Domenica Azzena



IN RICORDO DI FRANCESCO GUCCINI NON ESSERE TRISTE Non essere triste, restano le sue parole sui petali delle rose sui mirti e sulla brina fresca che scende dal Sacro Massiccio del Monte Limbara, montagna amata da tanti. Quando incontri il mare e contemperi incantato la macchia Mediterranea, un vento soave avvolgerà il tuo corpo coperto dal sale, di ricordi profondi di una voce che non c'è più. (Liana Geromino)



sas óperas de

## Roberto Mette

prendas de istòria sarda

TERRANOÀ A MANU ARMADA (2024) delitti, rivalità e crimini nella Olbia del primo ottocento

IL SECOLO SPERICOLATO ALAËSE (2026) il movimentato XIX secolo della piccola comunità di Ala dei Sardi

PER PRENOTARE L'ACQUISTO:

0789 1964113  
siendhas@tiscali.it  
347 8005458

## TEMPIO: Pillole di Storia di una Città perduta di NICOLA VASA

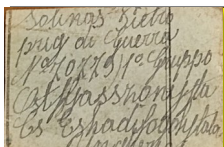


Chiesa delle Anime del Purgatorio e la casa di Nino di Gallura. Il vecchio palazzo è rimasto il muto ed immobile testimone del lento scorrere della vita... Cosa avranno visto le sue finestre... Cosa avranno sentito le sue antiche pietre? Le giornate sempre scandite e accompagnate dal suono incessante delle campane della Cattedrale di San Pietro. Bambini che giocavano *illa carrèra* e correvano per le scale, vasi di basilico alle finestre, sole,

storia, Tempio, estate... Figli che tornavano nel mondo rassicurante e familiare delle madri. E da *lu mitàli*, da questa soglia, giovani rose e bellissime donne che andavano sposate, correndo allegre e sorridenti verso il loro futuro. UNA ROSA È NATA IN TEMPIO Una rosa è nata in Tempio ricca di rari 'iltù. E chista rosa se' tu, di l'alti rōsi l'esempiu. Tempiu po' be' chjamassi di li rōsi lu cialdinu, chi lu simili non c'è. A bon drittu po' vantassi chi insarra illu so' sinu una rosa come te. Tu se' la ch'incant'a me, tu impari a vulè be'

la mattessi ingrattitù. La cità di li rōsi oggi Tempiu si po' di', senza esagerazioni, palchi beddi e graziosi chista tarra produi ni sa di dugna stagioni. Ma mirèsci distinzioni una rosa in pupponi palchi risalta di più. La famiglia di li fiōri oggi po' andà supelva palch'ha a capu una rosa di li più vī culōri, chi manteni e chi culselva dugna tempu rigogliōsa. La natura generōsa a una più graziosa presta la so' silvitù. Candu spunta la Diana

par indorà l'orizzonti e dà vita a dugna pianta, saluta di bona gana e la pianura e lu monti und'è la rosa ch'incanta. Una Tempiu ni 'anta chi ammira e chi ispana li d'ignò e li d'insù. Da chi di li rōsi se' tra l'alti la più amabili, d'una biddesa distinta proccura fammi vidè cun mōdu dolci e affabili si se' d'amami cunvinta. Si ill'amōri se' finta, si no se' d'amōri cinta paldu la chietù. E chista rosa se' tu. Una rosa è nata in Tempiu, autore ignoto dell'800



Il nostro caro amico e collaboratore **Mario Solinas** che ci segue da **Torino**, nel suo **calasciu di l'ammenti**, ha trovato questi due ritagli di una cartolina postale del **3-5-1915** con il timbro di **Nuchis** e un messaggio scritto dal padre dal luogo di prigionia. La **Redazione**, col beneficio d'inventario, l'ha decifrato e tradotto:

**Solinas Pietro prigioniero di guerra n° 70779 1° gruppo OSTIFIASSZONYFA (campo di concentramento)**

**CSESHADIFOGHSTALA** (adesione all'esercito ceco) **UNGHERIA**

**Pietro Solinas** era nato a **Nuchis** il 9/3/1893 da **Antonio** e **Agostina Pistuddi**. Suo nonno **Pietro**, era stato sindaco di **Nuchis** quando era una delle **8 antiche ville della Gallura**. Cap.magg. del 46° Regg. Fan., Medaglia di bronzo al valor militare. Da anni **Mario** ha un desiderio, intitolare al padre il viottolo che porta al suo terreno. Auguriamo che questo desiderio venga esaudito dall'**Amministrazione comunale** e dall'**Ufficio Toponomastica**, già in possesso della documentazione.



LaBeltula è vicina al marito **Gavino**, alle figlie **Tania** con **Martino**, **Manuela**, **Alessandra** con **Giovanni**, **Giovanna** con **Giancarlo Zizzi**, ai nipoti **Chiara**, **Erica**, **Valeria**, **Vanessa**, **Simone**, **Noemi**, ai fratelli **Giacomo** con **Rosaria**, **Vittoria** con **Piero** per la morte della cara **FRANCESCA ARRAS** in **Bruno**



Alla moglie **Salvatorica Fogu**, ai figli **Lucia** con **Gianfranco**, **Pina** con **Gavina**, **Andrea**, ai nipoti **Jessica**, **Sasiara**, **Matteo**, **Omar**, **Erica**, **Antonio**, **Christian**, **Loredana**, **Andrea** e **Haiden**, la vicinanza della **Beltula** per la morte, a 82 anni, di **MATTEO SERRA**



LaBeltula è vicina alle figlie **Loredana** e **Graziella** con **Gavino Fenu**, ai nipoti **Cristiano** e **Matteo** con **Erica** e **Ginevra**, e parenti tutti per la morte di **MARISA CONTINI** ved, Maisto di anni 83



Ci ha lasciato una cara, fedele e generosa lettrice che ci seguiva da **Milano** con tanto interesse



**ANNA BRIGAGLIA** in **Codispoti**  
LaBeltula è vicina al marito **Roberto**, ai figli **Carlo**, **Aurelio**, **Antonio**, ai nipoti **Samuel**, **Ascanio**, **Noemi**, alla sorella **Giovanna**, ai nipoti **Brigaglia**, **Corda** e parenti tutti.



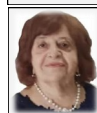
Al marito **Antonio**, ai figli **Marco** con **Iole**, **Carlo** con **Iole**, alla nipote **Alice**, ai fratelli **Gavina**, **Antonella**, **Massimo** il cordoglio della **Beltula** per la morte della cara **MASINA DEIANA** in **Columbano**



LaBeltula è vicina ai figli **Vanna**, **Antonio**, **Anna** con **Pasqualino**, parenti tutti per la morte di **GIOVANNINA PREMUSELLI** ved. **Baltolu**



Alla moglie **Pasqualina Pirodda**, ai figli **Giacomina**, **Maria Grazia** con **Massimo**, **Giuseppe**, ai nipoti **Laura**, **Fabio**, ai fratelli **Paola** e **Mario**, la vicinanza della **Beltula** per la morte di **ANTONIO DEMURO** di anni 93



LaBeltula è affettuosamente vicina ai figli **Pippino** con **Marilena Gamboni**, **Piera** con **Gianni**, **Renato**, **Giovanna Maria** con **Ugo**, alle nipoti **Rosa** e **Paola**, alla sorella **Gesulina** e parenti tutti, per la morte della cara **MARIA LUISA SOLINAS** ved. **Meconi** di anni 87



Alla moglie **Micheline Casu**, al figlio **Vittorino**, ai fratelli e parenti tutti il cordoglio della **Beltula** per la morte, a 81 anni, di **GIUSEPPE MARRAS**



LaBeltula è vicina alla moglie **Sebastiana Carta**, ai figli **Andrea** con **Evelyn** e **Luca** con **Luisa**, al fratello **Manlio** con **Gasperina Pisciotto** e **Francesca** con **Claudio** e **Laura**, per la morte del caro **GIAMPIERO GALA**



Alla figlia **Tiziana**, alla sorella **Margherita** con **Piero**, alla figlioccia **Maddalena**, la vicinanza della **Beltula** per la morte, a 74 anni, del caro **GIOVANNI SANNA**



LaBeltula è vicina alla moglie **Elena Deiana**, ai figli **Maria Nicoletta** con **Simone**, **Martino** con **Tonia**, **Alessandro** con **Silvia**, ai nipoti **Roberto** e **Nicolò** per la morte del caro **PEPPINO PIGA** di anni 92



LaBeltula è vicina alla moglie **Pasqualina**, ai figli **Giuseppe**, **Angela** con **Orazio**, alla nipote **Mara**, alla sorella **Isabella** e parenti tutti per la morte del loro caro **MARIO AZARA** di anni 85

## NECROLOGI AL 22 AGOSTO 2026

**LaBeltula** è vicina alla **Madre Agnese Lai**, a tutte le **Suore delle FDGC**, al fratello **Giuseppe** e ai nipoti, per la morte della loro cara

**Suor GIAGINTA PUDDINU**

ricordandone la sua vita sempre dedicata agli altri, prima come infermiera e poi come religiosa impegnata con i più piccoli e Missionaria in Brasile



Alla moglie **Giovanna Maria**, ai familiari tutti, giunga il sentito e commosso cordoglio della **Beltula** per la morte del caro

**PIERO PRUNEDDU**

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Giuseppina Loverci**, ai figli **Gianni** con **Isabella**, **Salvatore** con **Carla**, **Egle** con **Raimondo**, ai nipoti **Gabriele**, **Elia**, **Riccardo**, **Massimo**, **Anna**, per la morte del caro

**MARIO RAU**

Ai figli **Giuseppe** con **Beatrice**, **Adriana** con **Andrea**, **Lucia** con **Carmelo**, ai nipoti **Isabella**, **Attilio**, **Kerim** e **Marta**, **Mariangela Mura** e parenti tutti, la vicinanza della **Beltula** per la morte del caro

**ANTONIO VILIA** di anni 90

**LaBeltula** è vicina alle figlie **Cristina** con **Marcello**, **Laura** con **Luca**, **Alba** con **Simone**, ai nipoti **Angelo**, **Alessia**, **Fabio**, **Chiara**, **Giulia**, **Sofia**, **Valerio**, **Matteo**, alla sorella e parenti tutti all'età di 86 anni per la morte del caro

**MONDO PIRINA**

Ai nipoti **Vanna** con **Francesco**, **Pietro** con **Rita**, ai pronipoti e parenti tutti, la vicinanza della **Beltula** per la morte a 98 anni della cara

**FRANCESCA MURINO** ved. **Demuro**

**LaBeltula** è vicina a **Stefania**, ai figli **Alessandro**, **Manuel** con **Martina**, **Alessio** con **Betty**, **Valentina** con **Aldo**, **Simone** con **Aly**, all'età di 73 anni per la morte del caro

**ROBERTO GIACCHERO**

Alle figlie **Vittoria** con **Andrea**, **Antonella** con **Giovanni**, **Lina** con **Peppe**, **Patrizia** con **Antonio**, ai nipoti e pronipoti il cordoglio della **Beltula** per la morte della cara

**CATERINA MASU** ved. **Leoni**

**LaBeltula** è vicina ai figli **Luisa**, **Renata**, **Gianni**, ai generi **Massimo** e **Leo**, ai nipoti **Giorgia**, **Lorenzo**, **Martina**, **Linda**, ai cognati **Antona**: **Paolo**, **Lina Rosa**, **Angela**, **Anna Laura**, **Carlo**, **Pietro** per la morte del caro

**GIOVANNI FORTELEONI**

**LaBeltula** è vicina al figlio **Fabio** con **Alice**, alla madre **Rina**, ai fratelli **Bastiano**, **Piero**, **Nicola** con **Monica**, **Sandro** con **Caterina**, **Giovanni**, **Antonella**, **Anna** con **Massimo** e parenti tutti, per la morte di

**MARIO LATTUNEDDU** di anni 63

Ai figli **Laura** e **Andrea**, alle sorelle, nipoti, all'amica **Natalina** e parenti tutti, la vicinanza della **Beltula** per la morte, a 59 anni, della cara

**MARIA ROSARIA MENNELLA**

**LaBeltula** è fraternamente vicina a ai genitori **Mario** ed **Elodia**, alle sorelle **Claudia** con **Marco**, **Annalisa** con **Giuseppe**, al nipote **Maurizio Mario** e parenti tutti, per la morte di

**ROBERTO FRESI** di anni 42

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Adriana Fara**, ai figli **Giulia** e **Luca**, alle sorelle, cognati e parenti tutti, il cordoglio della **Beltula** per la morte, a 68 anni, del caro

**GIAN MARIO MANNONI**

**LaBeltula** gaddurèsa è vicina ai familiari tutti per la morte del loro caro

**LUIGI TURCHETTA**

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Dina**, ai figli **Antonella** con **Giuseppe**, **Paolo** con **Anna**, ai nipoti **Miriam**, **Mattia**, **Nicola**, fratelli e sorelle, per la morte del caro

**NICOLIN O ALIAS** di anni 83

Al fratello **Giovanni** con **Rina**; ai nipoti **Angela** con **Riccardo**, **Antonello** con **Cecilia**, **Chiara**, **Francesco** e **Lucia** il cordoglio della **Beltula** per la morte della cara

**DELIA MASU**

**LaBeltula** è vicina ai figli **Angela** con **Gavino Manconi**, **Andrea** con **Silvia Orecchioni**, alla nipote **Martina**, alla sorella **Maura** e parenti tutti, per la morte, a 94 anni, del caro

**DOMENICO ONIDA**

Alla moglie **Adriana Fara**, ai figli **Giulia** e **Luca**, alle sorelle, cognati e parenti tutti, il cordoglio della **Beltula** per la morte, a 68 anni, del caro

**GIAN MARIO MANNONI**

**LaBeltula** gaddurèsa è vicina ai familiari tutti per la morte del loro caro

**LUIGI TURCHETTA**

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Dina**, ai figli **Antonella** con **Giuseppe**, **Paolo** con **Anna**, ai nipoti **Miriam**, **Mattia**, **Nicola**, fratelli e sorelle, per la morte del caro

**NICOLIN O ALIAS** di anni 83

Al fratello **Giovanni** con **Rina**; ai nipoti **Angela** con **Riccardo**, **Antonello** con **Cecilia**, **Chiara**, **Francesco** e **Lucia** il cordoglio della **Beltula** per la morte della cara

**DELIA MASU**

**LaBeltula** è vicina ai figli **Angela** con **Gavino Manconi**, **Andrea** con **Silvia Orecchioni**, alla nipote **Martina**, alla sorella **Maura** e parenti tutti, per la morte, a 94 anni, del caro

**DOMENICO ONIDA**

**LaBeltula** è vicina al marito **Giacomo**, ai figli **Sebastiano**, **Diego** con **Sandra**, ai nipoti **Leonardo** e **Giacomo** e parenti tutti, per la morte, di

**GRAZIELLA QUIDACCIOLU** in **Chiodino** di anni 83

Alla sorella **Giovanna**, al cugino **Piero Deperu**, ai nipoti **Maria Cristina**, **Gianni**, il cordoglio della **Beltula** per la morte, a 75 anni, del caro

**TONINO MUZZONI**

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Caterina Dettori**, ai figli **Tiziana** con **Giovanni**, **Mauro** con **Valeria**, ai nipoti **Matteo**, **Gigi**, **Enea**, ai fratelli **Aldo** e **Lina** e parenti tutti, per la morte, a 82 anni, del caro

**EMILIO DEIANA**

Alla moglie **Anna Piga**, ai figli **Michela**, **Luca** con **Lidia**, ai nipoti **Daniele** e **Nicole**, alla sorella **Nuccia** e parenti tutti, il cordoglio della **Beltula** per la morte del caro

**ANTONELLO FONTANA**

**LaBeltula** è vicina alla moglie **Nancy Brown**, ai figli **Alberto**, **Elizabeth**, **Riccardo** e rispettive famiglie, ai nipoti **Francesco**, **Beatrice**, **Alessia**, **Leonardo** per la morte del caro

**QUINTO VARGIU** di anni 88

Ai figli **Pier Mario**, **Angela** con **Roberto**, al nipote **Emanuele**, il cordoglio della **Beltula** per la morte della cara

**LIANA DENURCHIS** ved. **Scano** di anni 96

Ai figli **Laura** e **Andrea**, alle sorelle, nipoti, all'amica **Natalina** e parenti tutti, la vicinanza della **Beltula** per la morte, a 59 anni, della cara

**MARIA ROSARIA MENNELLA**

**LaBeltula** è fraternamente vicina a ai genitori **Mario** ed **Elodia**, alle sorelle **Claudia** con **Marco**, **Annalisa** con **Giuseppe**, al nipote **Maurizio Mario** e parenti tutti, per la morte di

**ROBERTO FRESI** di anni 42